

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - SAIS011002**

**"C.PISACANE"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
SAPS01102D	
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Basso
SARA011012	
2 A	Medio - Basso
SARH011016	
2 A	Medio - Basso
2 B	Basso
2 C	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIS011002	0.0	1.3	1.0	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	277,00	3,00
- Benchmark*		
SALERNO	15.533,00	193,00
CAMPANIA	78.803,00	779,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	140,00	0,00
- Benchmark*		
SALERNO	4.526,00	24,00
CAMPANIA	22.225,00	120,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	361,00	2,00
- Benchmark*		
SALERNO	13.525,00	565,00
CAMPANIA	68.835,00	1.937,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	94,00	0,00
- Benchmark*		
SALERNO	924,00	7,00
CAMPANIA	2.418,00	25,00
ITALIA	14.024,00	342,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS011002	liceo classico	0,0	4,2	16,7	50,0	16,7	12,5
- Benchmark*							
SALERNO		1,3	10,8	22,9	35,2	16,8	13,1
CAMPANIA		1,6	9,9	22,7	33,1	21,0	11,7
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS011002	liceo musicale e coreutico	38,1	19,0	19,0	14,3	9,5	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		19,2	32,7	24,8	16,9	4,5	1,9
CAMPANIA		19,9	33,2	24,9	15,8	4,7	1,5
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS011002	liceo scientifico	1,9	7,7	23,1	38,5	15,4	13,5
- Benchmark*							
SALERNO		4,2	14,6	27,4	29,8	15,5	8,5
CAMPANIA		3,9	14,7	27,0	30,5	16,5	7,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS011002	istituto professionale	48,4	35,9	9,4	6,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		49,7	36,0	11,2	2,5	0,6	0,1
CAMPANIA		53,8	32,9	10,5	2,4	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAIS011002	96,72	8,99
- Benchmark*		
SALERNO	17.142,85	20,24
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il distretto socio-economico di provenienza degli studenti è una vasta area del basso Cilento con Sapri come unico agglomerato urbano di una certa rilevanza. La scuola è ubicata in un'area interregionale (Campania, Basilicata, Calabria), crocevia di Parchi Nazionali. Il territorio presenta una polverizzazione della trama comunale con caratteristiche culturali ed ambientali diverse. La diversità del contesto di provenienza degli studenti offre l'opportunità di uno scambio di esperienze che, oltre a favorire la conoscenza del territorio, migliora la socializzazione. La bassa incidenza di studenti non italiani, o particolarmente svantaggiati, consente di avviare una progettualità educativa e formativa in modo da ottenere una più efficace inclusione scolastica.	La frammentazione della trama comunale e la distanza tra i paesi del Distretto con Sapri comportano dei limiti di raggiungibilità in quanto i trasporti pubblici sono assicurati prevalentemente in orario antemeridiano; la scuola rappresenta un punto di riferimento per attività di socializzazione e culturali nel bacino di riferimento.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il distretto di Sapri è caratterizzato da due fasce di territorio, che, dal punto di vista economico, presentano peculiarità diverse: la fascia costiera ha una vocazione prettamente turistica mentre la fascia interna presenta un tessuto produttivo di tipo agricolo. Il territorio, per le sue caratteristiche ambientali e storico-culturali, offre occasione di approfondimenti formativi anche attraverso la collaborazione con Associazioni culturali, musicali, sportive e gastronomiche, il che dimostra una capacità della Scuola di interagire con il territorio in cui è inserita.	Mancano da parte degli Enti Locali azioni integrate e sistemiche di valorizzazione delle peculiarità storico/culturali del territorio che assicurino sbocchi lavorativi. I dati della disoccupazione, in particolare quella giovanile, confermano il disagio sociale ed economico di molti studenti, che si sentono demotivati rispetto alle prospettive future.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAIS011002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	25.201,00	49.495,00	3.558.520,00	336.420,00	99.412,00	4.069.048,00

Istituto:SAIS011002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,6	1,2	87,4	8,3	2,4	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SAIS011002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	26,95	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	33,333333333333	18,12	41,28	38,18

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,3	45,2	43,4
	Due sedi	26,9	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	17,9	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	9	4,5	5,5
Situazione della scuola: SAIS011002		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,5	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,8	32,4	30,6
	Una palestra per sede	28,4	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	25,4	26,6	28,9
Situazione della scuola: SAIS011002		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAIS011002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	6,43	6,05	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAIS011002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,7	63,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:SAIS011002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,2	71,8	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:SAIS011002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,35	16,06	11,81	13,79
Numero di Tablet	0	2,18	1,8	1,85
Numero di Lim	3,56	4,51	3,72	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAIS011002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,58	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13,3	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	15	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,3	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	25	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	28,3	20,9	50,9
Situazione della scuola: SAIS011002		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'implementazione degli accordi di rete ed i partenariati interistituzionali possono offrire oppoertunità di miglioramento.	I tempi della burocrazia, la non condivisione di banche dati tra enti rallentano le opportunità di sviluppo.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIS011002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIS011002	70	81,4	16	18,6	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	16.128	93,7	1.082	6,3	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIS011002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIS011002	1	1,4	9	12,9	30	42,9	30	42,9	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	230	1,4	2.350	14,5	5.838	36,0	7.805	48,1	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIS011002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIS011002	34	44,7	14	18,4	9	11,8	19	25,0
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	180	36,7	-	0,0	26	5,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,5	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	88,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: SAIS011002	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	40,3	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	25,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	26,9	30,8	28,6
Situazione della scuola: SAIS011002		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di certificazione di competenze professionali, in relazione alle direttive europee ed in sinergia con l'evoluzione del mercato globale del lavoro, permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza e del contesto territoriale.	L'ubicazione della scuola in territorio di periferia determina instabilità di organico sia docenti che ATA; per la medesima ragione è difficoltosa la frequenza di percorsi di formazione ed aggiornamento fuori sede.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS011002	89,0	83,8	93,9	96,5	79,5	87,8	95,5	90,9
- Benchmark*								
SALERNO	73,7	82,3	82,3	86,3	74,5	85,7	82,6	87,3
CAMPANIA	63,9	75,0	78,8	81,0	66,6	77,3	78,2	78,7
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SAIS011002	96,7	100,0	100,0	100,0	92,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	94,9	94,2	94,3	96,8	97,0	97,5	97,6	99,3
CAMPANIA	94,8	95,4	95,1	96,3	95,0	97,0	96,3	97,4
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	95,2	96,6	91,7	-	82,6	95,2	92,9	95,5
- Benchmark*								
SALERNO	93,5	96,2	97,4	98,9	95,1	95,5	96,1	96,6
CAMPANIA	91,9	94,6	95,8	97,3	92,0	95,4	95,3	97,4
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAIS011002	100,0	100,0	98,2	100,0	98,2	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	93,0	94,7	91,6	94,3	95,8	97,1	95,9	97,5
CAMPANIA	91,1	93,3	91,9	93,9	92,1	93,3	93,2	95,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SAIS011002	23,2	25,7	19,7	21,1	15,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	23,3	26,5	18,9	17,9	22,1	24,7	16,0	16,2
CAMPANIA	22,2	26,9	23,0	21,8	20,2	24,7	19,6	19,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SAIS011002	16,7	10,7	17,4	14,7	18,5	32,1	3,6	4,3
- Benchmark*								
SALERNO	17,4	15,9	12,9	9,8	15,1	14,6	10,4	7,1
CAMPANIA	16,0	16,5	14,3	11,8	15,8	14,3	13,5	8,7
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	9,5	41,4	41,7	-	21,7	33,3	39,3	45,5
- Benchmark*								
SALERNO	15,7	16,9	18,5	18,9	21,2	27,2	15,2	15,2
CAMPANIA	19,4	24,6	20,5	25,7	24,7	27,6	18,1	16,5
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAIS011002	10,3	10,9	12,7	3,6	9,1	7,0	3,6	0,0
- Benchmark*								
SALERNO	18,3	17,1	18,0	16,9	16,2	17,6	17,5	16,3
CAMPANIA	20,0	19,7	20,5	17,9	17,0	18,7	18,5	15,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SAIS011002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,5	42,1	29,8	14,0	3,5	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	13,0	35,5	28,6	15,4	7,6	0,0	13,1	34,3	29,3	15,0	8,1	0,1
CAMPANIA	12,4	35,7	28,0	15,7	8,2	0,0	11,3	34,0	29,7	16,2	8,7	0,1
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: SAIS011002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	8,8	29,4	23,5	32,4	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	1,7	11,8	24,2	27,7	30,8	3,8	1,5	16,1	25,5	27,4	25,6	3,9
CAMPANIA	3,0	15,1	25,5	24,9	28,7	2,9	2,9	15,6	23,5	25,3	28,7	4,0
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SAIS011002	12,5	25,0	14,6	35,4	8,3	4,2	1,8	24,6	26,3	24,6	21,1	1,8
- Benchmark*												
SALERNO	5,0	21,1	26,7	22,6	22,6	1,9	5,2	21,5	26,2	21,4	22,8	2,9
CAMPANIA	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9	5,1	20,5	27,2	20,9	23,2	3,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SAIS011002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,5	42,1	29,8	14,0	3,5	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	13,0	35,5	28,6	15,4	7,6	0,0	13,1	34,3	29,3	15,0	8,1	0,1
CAMPANIA	12,4	35,7	28,0	15,7	8,2	0,0	11,3	34,0	29,7	16,2	8,7	0,1
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: SAIS011002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9	8,8	29,4	23,5	32,4	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	1,7	11,8	24,2	27,7	30,8	3,8	1,5	16,1	25,5	27,4	25,6	3,9
CAMPANIA	3,0	15,1	25,5	24,9	28,7	2,9	2,9	15,6	23,5	25,3	28,7	4,0
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SAIS011002	12,5	25,0	14,6	35,4	8,3	4,2	1,8	24,6	26,3	24,6	21,1	1,8
- Benchmark*												
SALERNO	5,0	21,1	26,7	22,6	22,6	1,9	5,2	21,5	26,2	21,4	22,8	2,9
CAMPANIA	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9	5,1	20,5	27,2	20,9	23,2	3,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: SAIS011002	1,1	0,0	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*					
SALERNO	2,0	1,5	0,9	0,7	0,8
CAMPANIA	1,0	0,7	0,5	1,2	0,6
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SAIS011002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
SALERNO	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0
CAMPANIA	0,2	0,0	0,5	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAIS011002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,1	0,1	0,0	0,0	0,3
CAMPANIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: SAIS011002	4,8	2,3	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	8,6	2,8	1,9	0,6	0,3
CAMPANIA	8,5	2,8	1,6	0,7	0,5
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SAIS011002	8,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	4,3	0,6	1,2	0,8	0,2
CAMPANIA	3,9	1,0	1,2	1,0	0,7
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	3,8	3,8	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
SALERNO	3,3	1,0	2,1	0,0	0,0
CAMPANIA	4,1	1,0	1,0	0,2	0,0
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAIS011002	3,8	1,9	1,9	0,0	1,9
- Benchmark*					
SALERNO	6,1	2,0	2,4	1,1	2,0
CAMPANIA	6,0	2,5	2,2	1,3	1,8
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: SAIS011002	2,2	5,7	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	5,9	2,3	1,2	0,9	0,4
CAMPANIA	6,8	2,3	1,5	1,3	0,5
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SAIS011002	3,6	3,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	5,4	2,5	2,0	0,8	0,4
CAMPANIA	5,1	2,6	1,7	1,2	0,4
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SAIS011002	0,0	0,0	6,7	0,0	-
- Benchmark*					
SALERNO	5,0	0,4	1,7	1,4	0,0
CAMPANIA	4,9	1,3	1,0	0,7	0,0
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAIS011002	9,8	3,4	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	4,3	2,2	2,9	1,3	0,9
CAMPANIA	4,9	2,9	2,7	1,5	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Il risultato relativo all'ammissione alla classe successiva risulta sopra la media sia rispetto ai dati provinciali sia regionali e nazionali, con esiti altamente positivi per l'indirizzo professionale</p> <p>- Il risultato relativo agli alunni con sospensione del giudizio risulta nella media per quasi tutte le classi ed indirizzi (mancano i dati ufficiali, fonte MIUR, relativi all'indirizzo Professionale e al Liceo Classico. I dati di riferimento, pertanto, sono stati desunti da rilevazioni interne all'Istituzione Scolastica)</p> <p>- I criteri di valutazione, adottati dall'Istituzione Scolastica, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti</p> <p>- La percentuale di alunni diplomati, nell'ambito di tutti gli indirizzi, con il voto minimo è più bassa sia rispetto ai dati provinciali sia rispetto a quelli regionali e nazionali.</p> <p>- La percentuale di alunni diplomati nell'ambito del Liceo Classico con un voto compreso fra 91 e 100 risulta maggiore rispetto agli altri indirizzi.</p> <p>La percentuale di abbandono scolastico è praticamente nulla.</p>	<p>- Il risultato relativo all'ammissione alla classe successiva fa registrare una lieve flessione nell'ambito dell'indirizzo musicale-coreutico, limitatamente agli anni successivi al 1°.</p> <p>- La percentuale degli alunni con sospensione del giudizio risulta lievemente al di sopra della media, per le classi prime del Liceo Scientifico.</p> <p>- Nessun alunno dell'indirizzo professionale si colloca nella fascia di voto più alta (91-100).</p> <p>- La percentuale, relativa ai trasferimenti in uscita, limitatamente al Liceo Classico, risulta superiore alla media nazionale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituzione Scolastica garantisce il successo formativo degli studenti. Infatti, la percentuale di alunni diplomati con il voto minimo, nell'ambito di tutti gli indirizzi scolastici, è più bassa sia rispetto ai dati provinciali sia rispetto a quelli regionali e nazionali. La Scuola non "perde" alunni nel passaggio da una classe all'altra se non raramente. Ciò si verifica soprattutto nelle prime classi dell'indirizzo Professionale. Si evidenzia una situazione di equilibrio per quanto riguarda gli esiti degli studenti (vedi: fasce di voto). La percentuale di abbandono scolastico è praticamente nulla.(MIUR)

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIS011002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	62,7	65,3			45,2	45,5	48,3	
Liceo	64,9	↔	↑	↔	1,8	54,6	↑	↑	↑	6,4
SAPS01102D - 2 A	67,0	↑	↑	↑	-0,7	69,0	↑	↑	↑	21,2
SAPS01102D - 2 B	55,4	↓	↓	↓	-11,9	40,3	↔	↓	↓	-7,6
SAPS01102D - 2 C	70,7	↑	↑	↑	12,4	48,6	↔	↔	↔	0,7
		46,8	48,0	54,0			31,6	32,8	40,2	
Tecnico	32,6	↓	↓	↓	-15,1	31,2	↔	↔	↓	-3,6
SARA011012 - 2 A	32,6	↓	↓	↓	-19,4	31,2	↔	↔	↓	-4,4
		40,1	41,4	43,8			26,2	25,8	25,6	
Professionale	39,4	↔	↔	↓	0,1	29,8	↔	↑	↑	5,9
SARH011016 - 2 A	50,7	↑	↑	↑	7,7	58,4	↑	↑	↑	34,0
SARH011016 - 2 B	52,2	↑	↑	↑	10,6	18,2	↓	↓	↓	-6,3
SARH011016 - 2 C	16,4	↓	↓	↓	-24,1	12,0	↓	↓	↓	-12,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAPS01102D - 2 A	0	7	6	9	0	0	0	1	2	19
SAPS01102D - 2 B	4	6	4	1	0	6	2	3	1	3
SAPS01102D - 2 C	1	3	3	8	2	1	4	4	8	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIS011002	9,3	29,6	24,1	33,3	3,7	13,0	11,1	14,8	20,4	40,7
Campania	19,4	25,0	27,6	16,6	11,4	40,3	12,1	8,4	10,6	28,5
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SARA011012 - 2 A	6	2	1	0	0	5	3	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIS011002	66,7	22,2	11,1	0,0	0,0	50,0	30,0	10,0	0,0	10,0
Campania	32,9	27,4	20,3	11,8	7,6	55,0	13,2	7,0	8,6	16,2
Sud	30,8	27,1	18,5	12,8	10,8	53,2	12,9	7,2	10,0	16,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SARH011016 - 2 A	1	4	3	0	7	0	0	0	0	15
SARH011016 - 2 B	0	1	4	5	4	7	5	2	0	0
SARH011016 - 2 C	14	0	0	1	0	12	2	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIS011002	34,1	11,4	15,9	13,6	25,0	43,2	15,9	6,8	0,0	34,1
Campania	37,1	17,7	14,0	11,2	20,0	40,5	18,1	11,0	5,3	25,1
Sud	33,8	18,1	13,4	12,1	22,6	38,7	17,7	12,8	4,2	26,6
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIS011002 - Liceo	26,6	73,4	53,5	46,5
- Benchmark*				
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIS011002 - Professionale	68,1	31,9	91,0	9,0
- Benchmark*				
Sud	64,6	35,4	69,2	30,8
ITALIA	56,3	43,7	65,0	35,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il risultato globale dell'Istituzione Scolastica, indipendentemente dagli indirizzi, risulta superiore a livello regionale e sostanzialmente in linea con il dato nazionale per quanto riguarda le prove di italiano. Le prove di matematica evidenziano un risultato, comunque, superiore alle medie sia regionali sia nazionali.</p> <p>La varianza nei risultati di italiano tra le classi (TRA Ita), sia per il Liceo sia per il Professionale, risulta positiva.</p>	<p>La varianza nei risultati di matematica tra le classi (TRA Mat) nell'ambito dei Licei risulta lievemente negativa rispetto al dato regionale e nazionale.</p> <p>Particolare disomogeneità dei risultati si evidenzia all'interno dell'indirizzo Professionale tra i due settori IPSASR e IPSEO.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato conseguito dall'Istituzione Scolastica nelle prove INVALSI, sia per l'italiano sia per la matematica, e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS).  
 La variabilità dei risultati tra le classi in italiano e matematica e' in linea con la media provinciale, regionale e nazionale o leggermente inferiore ad essa. Il numero degli studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. (Evidenze: INVALSI)

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Istituzione Scolastica promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso l'attivazione di incontri informativi e formativi in materia di legalità con le Istituzioni presenti sul territorio (Guardia di Finanza, Carabinieri ecc.).</li> <li>- L'Istituzione Scolastica adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta.</li> <li>-L'Istituzione Scolastica promuove l'acquisizione delle competenze chiave in senso interdisciplinare attraverso percorsi curriculari condivisi all'interno dei Consigli di Classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Istituzione Scolastica non adotta criteri di valutazione specifici delle competenze acquisite in chiave di cittadinanza e le valuta solo attraverso l'attribuzione del voto di condotta.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituzione Scolastica, attraverso attività progettuali ed operative, pienamente condivise in sede di Collegio dei Docenti, Di Dipartimenti Disciplinari e Consigli di Classe, garantisce un buon livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza la cui valutazione è affidata al solo voto di condotta, che scaturisce dall'applicazione della griglia riguardante la condotta. Non si registrano episodi problematici all'interno della Scuola anche se, per taluni settori, le competenze sociali e civiche vanno ulteriormente potenziate. Per quanto concerne le competenze chiave, la Scuola registra esiti positivi come emerge dai dati delle prove INVALSI e dal confronto con le medie provinciali, regionali e nazionali. (Evidenze: dati Invalsi, POF, Verbali e Programmazioni dei Dipartimenti, Programmazioni di Classe, Sito WEB della Scuola)

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SAIS011002	39,0	89,6
SALERNO	33,8	31,9
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS011002	56,7	38,3	5,0	14,8	31,5	53,7	70,8	22,9	6,2	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	66,8	27,1	6,1	46,8	32,3	20,9	53,7	23,8	22,4	60,8	22,6	16,5
CAMPANIA	72,9	21,5	5,6	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS011002	61,7	16,7	21,7	22,2	10,2	67,6	58,3	25,0	16,7	61,1	11,1	27,8
- Benchmark*												
SALERNO	63,2	15,1	21,7	43,4	24,4	32,3	51,3	16,2	32,5	57,4	16,9	25,7
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SAIS011002	Regione	Italia
2011	2,5	10,3	17,7
2012	4,1	9,3	15,1
2013	7,5	9,8	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SAIS011002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	24,8	10,7
	Tempo determinato	66,7	34,4	31,3
	Apprendistato	0,0	10,2	7,5
	Collaborazione	33,3	15,9	27,6
	Tirocinio	0,0	11,0	16,5
	Altro	0,0	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	16,7	24,5	10,0
	Tempo determinato	66,7	41,7	37,0
	Apprendistato	0,0	8,4	6,0
	Collaborazione	16,7	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
2013	Altro	0,0	4,5	8,4
	Tempo indeterminato	10,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	60,0	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	20,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	10,0	5,9	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SAIS011002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,8	5,1
	Industria	0,0	18,2	20,7
	Servizi	100,0	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	16,7	18,6	20,8
	Servizi	83,3	78,0	72,7
2013	Agricoltura	10,0	3,1	6,2
	Industria	40,0	18,7	22,3
	Servizi	50,0	78,2	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SAIS011002	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	9,4	11,6
	Media	100,0	63,0	60,7
	Bassa	0,0	27,6	27,7
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	83,3	61,2	59,3
	Bassa	16,7	29,4	30,0
2013	Alta	0,0	9,2	11,0
	Media	60,0	61,3	57,7
	Bassa	40,0	29,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La percentuale di prosecuzione negli studi universitari (vedi: lettura dell'indicatore immatricolazioni) risulta elevata rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>- Il successo negli studi universitari risulta positivo nell'interrelazione tra iscrizione e CFU, conseguiti tra il I e II anno universitario.</p> <p>- Gli alunni seguono il percorso secondario di 2 grado in base al consiglio orientativo ed ottengono il successo scolastico della promozione.</p> <p>- La distribuzione degli alunni in base al voto di licenza media segue i livelli regionali e nazionali: Liceo Classico: voto tra 9/10; Liceo Scientifico: voto tra 8/9; Istituto Professionale tra 6/7.</p> <p>- Il settore di attività economica, i cui risultati sono in linea con la media e, per qualche anno, anche superiore, è quello dei servizi, comprovato dalla lettura dei dati per anno di diploma 2010-2011-2012, per le professioni qualificate per attività e servizi commerciali.</p> <p>-Un esiguo numero di alunni non segue il consiglio orientativo, ma consegue il successo scolastico della promozione.</p>	<p>-L'area scientifica si colloca in basso nell'indice di preferenza delle scelte universitarie.</p> <p>-Il numero di diplomati occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato risulta inferiore alle medie provinciali, regionale e nazionali</p> <p>-I tempi di attesa per un contratto di lavoro sono alti rispetto alle medie indicate per anno di diploma ( 24/36 mesi - diplomati 2010; 12/24 mesi - diplomati 2011-2012)</p> <p>-La percentuale delle professioni intellettuali scientifiche di elevata specializzazione subisce un decremento considerevole dal 2010 al 2011 rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Tuttavia questa flessione si registra anche in ambito provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>-La percentuale di diplomati occupati nel settore agricolo specializzato risulta molto bassa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>-Non esiste un monitoraggio sistematico circa i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stages, formazione non universitaria, ecc.)</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il successo negli studi universitari risulta positivo nell'interrelazione tra il numero delle immatricolazioni e CFU conseguiti tra il I e II anno universitario rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. L'Istituzione Scolastica, tuttavia, adotta procedure di monitoraggio non sistematiche circa gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stages, formazione non universitaria, ecc.). Il settore di attività economica, che fa registrare una più alta percentuale di occupati, è quello dei servizi. (Evidenze: MIUR anni 2010-2011-2012 per le professioni qualificate per attività e servizi commerciali).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	8,4	8,6
	3-4 aspetti	5,3	4,7	6
	5-6 aspetti	31,6	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	52,6	57,1	47,3
Situazione della scuola: SAIS011002	1-2 aspetti			

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	27,3	11,3	13,4
	3-4 aspetti	0	2,8	7,8
	5-6 aspetti	22,7	26,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	59,4	48,6
Situazione della scuola: SAIS011002	1-2 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	84,6	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	84,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	84,6	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,6	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	76,9	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	64,1	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	59	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,8	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	7,7	12,6	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	68	85,7	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	64	82,1	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	64	82,1	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	68	77,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	60	74,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56	65,2	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	70,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	36	38,4	31,8
Altro	Dato mancante	8	11,6	8,5

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	15,4	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	30,8	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	53,8	50,8	46,1
Situazione della scuola: SAIS011002		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	3,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	8,3	7,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	29,2	36	33,4
	Da 7 aspetti in su	54,2	53,2	48,8
Situazione della scuola: SAIS011002		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,1	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	76,9	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	46,2	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	97,4	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	82,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	84,6	75,8	62
Altro	Dato Mancante	2,6	5,6	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88	90,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72	71,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	72	77,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84	94,6	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40	44,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88	92	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	76	78,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	72	74,1	58,4
Altro	Dato Mancante	8	8	6,6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La compresenza e l'intersecazione di 5 indirizzi scolastici nella pianificazione del curricolo ha reso possibile l'eliminazione della distanza fra un sapere teorico e un sapere pratico ed ha offerto l'opportunità di far interagire più esperienze e modi di fare scuola e realizzare, pertanto, all'interno di un unico organismo, che ingloba differenti apporti culturali e professionali, una visione sociale pienamente unitaria e democratica. La Scuola, che ha individuato con chiarezza i livelli di competenza che gli studenti devono raggiungere in relazione ai segmenti del curricolo, fa proprie le opportunità che educano alle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) attraverso progetti, convegni, visite guidate, viaggi d'istruzione, laboratori, biblioteche. Le mete dei viaggi d'istruzione, che concorrono ad integrare ed arricchire il percorso culturale degli studenti, vengono definite da un'apposita Commissione-Viaggi, su indicazione dei Dipartimenti e proposta dei C.d.C..L'ideazione e la realizzazione dei progetti, i cui obiettivi e abilità/competenze da raggiungere grazie ad essi, sono chiaramente descritti all'interno del POF, si inseriscono nell'ottica di un miglioramento ed ampliamento dell'offerta formativa, inteso come processo di costante arricchimento che offre alla Scuola l'opportunità di proporsi come volano di una costante crescita culturale del territorio in cui opera.</p>	<p>La progettazione del curricolo trova talvolta un ostacolo alla sua piena realizzazione nella carenza di strutture adeguate ad accogliere l'elevato numero di studenti e di "esterni" coinvolti in attività progettuali; anche la dislocazione territoriale dei cinque indirizzi scolastici in aree diverse e lontane fra loro non sempre consente un'osmosi ottimale.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,9	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	74,7	66,5
Situazione della scuola: SAIS011002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: SAIS011002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,9	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	52,1	43,4
Situazione della scuola: SAIS011002	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,4	31	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	9,2	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	59,8	41,7
Situazione della scuola: SAIS011002	Dato mancante			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,9	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	74,7	66,5
Situazione della scuola: SAIS011002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	14,8	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: SAIS011002		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione di 12 Dipartimenti Disciplinari agevola e snellisce il lavoro dei Docenti, implementa la collaborazione e favorisce la discussione e l'approfondimento di tematiche inerenti all'ottimizzazione didattica. Essi riuniscono docenti della stessa area, definiscono scelte comuni, volte a determinare un insegnamento omogeneo. In tal modo si propongono ai C.d.C. precise linee operative, da cui derivino impulsi creativi per ogni docente affinché l'azione didattica diventi uno strumento condiviso di indirizzo pedagogico ed educativo. I Dipartimenti fissano obiettivi comuni da perseguire, standard, saperi disciplinari essenziali; decidono attività integrative, aggiornamento ed adozione di libri di testo; elaborano una progettazione comune condivisa per ambiti disciplinari in relazione ai segmenti del curriculum. L'attività di monitoraggio delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione effettuata avvengono all'interno dei C.d.C., che elaborano la programmazione di Classe. La sistemazione delle discipline in aree tematiche mira a recuperare la globalità del sapere attraverso percorsi didattici condivisi nell'ottica di un modello didattico, educativo e formativo unitario. L'insegnante si propone, pertanto, come "formatore" ed il sapere, pur nelle sue varie specificità, costituisce una totalità omogenea, in cui i percorsi didattici garantiscano l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, lo sviluppo e il potenziamento di capacità e competenze.</p>	<p>La pratica didattica evidenzia talvolta un lieve discostamento tra le linee generali della Programmazione dipartimentale e la sua traduzione in atto, che può risentire eccessivamente della personale visione dell'insegnamento da parte del docente, fatta, naturalmente, salva la libertà del Docente, che si esplica nell'adozione di metodologie didattiche, strumenti e mezzi.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.I.S. ha una visione sistemica della valutazione degli studenti fondata sul confronto e sulla discussione, che convergano verso soluzioni condivise ed omogenee. . All'interno dal P.O.F. sono esplicitati, attraverso una griglia, gli indicatori relativi agli obiettivi e la corrispondente valutazione. Per la valutazione specifica delle singole discipline i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione, elaborati dai singoli Dipartimenti ed esplicitati attraverso griglie di correzione delle verifiche, che sono effettuate sia attraverso colloqui orali sia attraverso prove oggettive (strutturate e semi-strutturate). La valutazione è trasparente, motivata e comunicata chiaramente e tempestivamente agli alunni. L'introduzione del registro elettronico risponde in modo più adeguato e preciso ai criteri della trasparenza e tempestività, propri di una valutazione efficace, poiché offre alle Famiglie la possibilità di accedere personalmente e consultare i risultati dei propri figli. Ciò consente non solo un'informazione in tempo reale, ma, cosa più importante, permette ai genitori di intervenire adeguatamente e con tempestività per trovare, in collaborazione con i docenti, soluzioni efficaci per il processo di apprendimento dei figli.	Impossibilità di intervenire, dopo la valutazione degli studenti, in modo tempestivo, efficace ed articolato sui bisogni reali dei discenti per la carenza di risorse finanziarie. La pausa didattica, realizzata in orario curricolare, risulta solo un palliativo che raramente riesce a garantire un recupero pieno e consapevole delle carenze emerse in sede di valutazione quadrimestrale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'IIS, sia alla luce della normativa vigente sia tenendo conto delle esigenze del contesto e della struttura scolastica, che ingloba ben cinque indirizzi, ha realizzato una rivisitazione del curriculum per salvaguardare e potenziare la specificità di ciascun indirizzo e offrire l'opportunità di far interagire più esperienze e diversi modi di organizzare l'attività didattica, all'interno di un unico organismo, nell'ottica di una visione unitaria e democratica. Il curriculum è stato, pertanto, organizzato sulla base di una progettazione comune che mira, pur nella diversità, a recuperare la globalità del sapere attraverso percorsi didattici condivisi in sede dipartimentale. All'interno di un curriculum, così strutturato, i vari progetti, destinati all'ampliamento dell'offerta formativa, risultano ben integrati anche grazie ad un'efficace ricaduta a livello didattico. La Scuola sollecita costantemente gli studenti a partecipare a quei progetti ed attività extracurricolari volte a promuovere in essi le competenze sociali e a consentire agli stessi di assumersi ruoli di responsabilità e di mettersi in gioco in situazioni dove esperire le proprie competenze. Il processo di dematerializzazione, avviato nella Scuola, anche attraverso l'uso del registro elettronico, permette di rendere la valutazione più trasparente ed immediata. L'utilizzo di criteri comuni, elaborati dai Dipartimenti, garantisce una valutazione equa ed univoca privilegiando, attraverso un processo di valutazione sistematico e continuo, l'evoluzione culturale e personale, il rafforzamento dei principi etici, le inclinazioni naturali e la maturazione globale della personalità di ciascun discente. (Evidenze: POF, dal Questionario Scuola, dalle Programmazioni Dipartimentali, di Classe e per Disciplina e dai Verbali e dalle Relazioni dei Dipartimenti nonché dagli estratti delle Delibere del C.D.)

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	73,6	62
	Orario ridotto	5,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	28,2	22,8	27,2
Situazione della scuola: SAIS011002		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	36	57,1	49,2
	Orario ridotto	4	11,6	14,4
	Orario flessibile	60	31,3	36,4
Situazione della scuola: SAIS011002		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	30,8	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92	83,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	24	34,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	3,6	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	16,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,7	3,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	87,2	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80	79,5	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	79,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4	5,4	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	12,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ha individuato alcune figure di coordinamento degli spazi laboratoriali (laboratorio di Scienze, di Fisica, di Informatica - di Lingue - di Musica) che sono responsabili delle attività di monitoraggio e aggiornamento dei materiali nonché dell'organizzazione e gestione delle azioni didattiche, che si svolgono all'interno dei laboratori. In ragione delle caratteristiche del territorio, in cui opera la Scuola, e dei limiti delle infrastrutture per quanto concerne i trasporti, l'I.I.S. adotta una flessibilità dell'organizzazione oraria rispondente alle esigenze degli alunni che per la maggior parte sono pendolari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tempo-scuola non può "essere dilatato", allo scopo di un ulteriore ampliamento dell'offerta, nelle ore pomeridiane a causa della mancanza di mezzi di trasporto, che colleghino il paese, in cui si trova la Scuola, con i piccoli centri da cui provengono gli studenti pendolari. Quando gli alunni sono coinvolti in attività progettuali o integrative, incontrano grandi difficoltà per il rientro a casa. Dall'autovalutazione delle attività didattiche e strategiche emerge che costituiscono un limite per il pieno utilizzo di una didattica laboratoriale i seguenti elementi: 1) gli spazi non adeguatamente ampi riservati ai laboratori; 2) l'elevato numero di studenti per classe; 3) l'ubicazione dei laboratori in edifici differenti, non facilmente raggiungibili da parte di tutti gli studenti; 4) le remore, da parte di alcuni docenti, a servirsi di una didattica laboratoriale, anche in considerazione delle difficoltà di fruizione degli spazi laboratoriali; 5) la presenza di attrezzature non adeguatamente funzionanti o obsolete o non sempre adeguate alle necessità didattiche.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

<b>Istituto:SAIS011002 - Livello di accessibilita'</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAIS011002</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,32	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAIS011002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	75	48,55	46,45	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola possiede capacità potenziali di innovazione e sperimentazione culturale per migliorarsi e migliorare l'offerta formativa. Negli indirizzi professionali, proprio in ragione della loro specificità, la didattica si esplica soprattutto attraverso attività esperienziali che offrono agli alunni la possibilità di calare i saperi tecnico-professionali, quelli linguistici e quelli storico-sociali nei diversi contesti operativi di riferimento e acquisire, pertanto, la capacità di spendere, in futuro, le proprie conoscenze e competenze nel mondo del lavoro. Il Liceo Musicale, che rappresenta per la comunità scolastica uno "spazio" di pura creatività artistica, realizza molteplici eventi musicali, che hanno il fine di consolidare gli aspetti tecnici, esecutivi ed espressivi degli alunni del Liceo Musicale per perfezionare l'esecuzione e la pratica orchestrale. Il percorso, parte integrante della tradizionale formazione scolastica, fa vivere la musica come espressione culturale per eccellenza, come veicolo davvero universale di idee, sentimenti, esperienze senza barriere ideologiche</p>	<p>Mancanza di una visione e di strumenti adeguati, che possano garantire la costruzione di un ambiente di apprendimento ricco che, accanto a risorse umane motivate da un punto di vista professionale e disponibili ad una didattica innovativa non invasiva, offra una molteplicità di strumenti e risorse tecnologiche al fine di rendere il processo di insegnamento-apprendimento più accattivante anche in relazione ai cambiamenti della società. La tecnologia, nell'ambito della didattica, può costituire un utile sussidio all'apprendimento a patto che sia uno degli strumenti di apprendimento e non esclusivamente "lo strumento" di apprendimento. Viene per lo più praticato, da parte di alcuni docenti, un metodo "blended-learning", un metodo cioè che cerca di realizzare un'armoniosa sintesi tra tradizione ed innovazione. Sono, comunque, ancora radicate fra i docenti forme di didattica solo tradizionale sia per la resistenza di alcuni docenti ad aprirsi alle innovazioni perché non in possesso di competenze adeguate a sperimentare le stesse (non tutti docenti sono stati formati all'utilizzo delle LIM), sia per l'esistenza di sussidi didattici innovativi non ancora funzionanti (per un utilizzo ottimale delle LIM manca un facile ed agevole collegamento ad internet; esse vengono per lo più utilizzate come schermo).</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAIS011002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	6,7	6,5	2,7
Un servizio di base		6,7	8,7	8,6
Due servizi di base		18,3	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		68,3	62,9	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	55,9	62,4	50,5
Un servizio avanzato		28,8	22,9	26,8
Due servizi avanzati		10,2	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,1	1,8	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAIS011002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	73,9	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		6,5	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,2	3	9,6
Azioni sanzionatorie		17,4	13,8	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIS011002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,2	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	21,2	26,4	31,3
Azioni costruttive		7,7	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		25	22,6	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIS011002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		12,8	15,5	20,8
Azioni costruttive		4,3	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19,1	18,8	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIS011002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		13,6	16,2	9,8
Nessun provvedimento		3,4	1	0,9
Azioni interlocutorie		25,4	32	39,1
Azioni costruttive		5,1	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie	X	52,5	43,3	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAIS011002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,41	0,53	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:SAIS011002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	7,59	21,09	16,51	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPC011019	Liceo Classico	131,3	157,7	162,2	134,7
SALERNO		1326,1	1536,9	1740,3	2076,6
CAMPANIA		6538,8	7958,8	8790,8	9948,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPC011019	Liceo Musicale e Coreutico	158,3	190,6	145,3	93,0
SALERNO		776,2	636,0	440,4	398,8
CAMPANIA		3653,1	2780,3	1878,2	1658,4
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPS01102D	Liceo Scientifico	61,5	80,7	92,5	112,6
SALERNO		3718,4	4474,5	4593,2	4524,9
CAMPANIA		16400,0	17946,7	20014,0	21849,9
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SARA011012	Istituti Professionali	212,5	332,5	234,0	315,8
SARH011016	Istituti Professionali	106,6	99,9	77,7	97,2
SALERNO		9589,6	8430,0	9029,3	9227,3
CAMPANIA		41194,3	37383,0	36135,6	38725,3
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola risponde pienamente ai bisogni del territorio e della comunità, che in esso vive, in termini di educazione alla legalità e alle competenze sociali. Costanti sono i rapporti con Autorità e gruppi Locali e con i Rappresentanti della Comunità e produttivi gli scambi con altri soggetti ed Istituzioni. Viva è anche la promozione di iniziative che mirino al benessere degli studenti. Non vengono rilevate né documentate, all'interno dell'Istituzione, particolari forme di aggressività o conflittualità né nella relazione educativa né nella relazione fra pari. Il clima, che regna all'interno della Scuola, infatti, fa registrare un normale livello di conflittualità fra compagni ed un buon livello di accettazione fra loro. Pertanto, non si verificano episodi particolarmente problematici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Elevato è il numero dei ritardi degli alunni, quasi tutti pendolari, e, in taluni periodi, elevato è anche il numero degli studenti che entrano alla seconda ora. Non esistono strumenti di rilevazione oggettiva del livello di soddisfazione degli utenti, genitori e studenti, e dei docenti in relazione al clima scolastico e al benessere all'interno della Scuola, strumenti che potrebbero offrire un quadro esaustivo e preciso sulla base del quale intraprendere azioni di miglioramento della dimensione relazionale, che riveste un ruolo importantissimo e prioritario all'interno della Scuola, luogo di dialogo e di formazione per eccellenza.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi laboratoriali per gli istituti professionali e per il liceo musicale risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di metodologie innovative compatibilmente con la disponibilità delle strutture e con la disponibilità dei docenti ad aprirsi ad esse. La riarticolazione del tempo scuola ( DPR 275/99) permette agli studenti dei tre plessi e dei diversi indirizzi di usufruire di tutte le strutture e competenze professionali ( ITP e assistenti tecnici). La Scuola ha definito un patto di Corresponsabilità, sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico dai portatori di interesse, ed ha elaborato regole di comportamento conosciute non solo attraverso la pubblicazione del Regolamento di Disciplina sul sito Web della Scuola ma anche attraverso una costante azione di informazione e diffusione da parte dei Docenti. Tali Regole necessitano, comunque, di una maggiore osservanza da parte degli studenti . La Scuola adotta, altresì, strategie per la promozione di competenze sociali degli studenti sostenuti ed incoraggiati ad assumersi ruoli di responsabilità nell'ambito delle Assemblee di classe, d'Istituto, nel Comitato Studentesco, nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto. Viene anche stimolata la partecipazione degli studenti ad iniziative e progetti che concorrono a sviluppare e potenziare la coscienza civica e a diffondere una Cultura del rispetto della Legalità. La scuola riserva particolare attenzione al benessere degli studenti nell'ambito scolastico attraverso un Progetto di Accoglienza, che mira a creare un clima positivo, e progetti come lo "Sportello psicopedagogico" e il Progetto "Affettività, sessualità, scelte consapevoli". Azioni formative, costruttive e interlocutorie sono intraprese in caso di comportamenti problematici degli alunni. (Evidenze: POF, Questionario Scuola, Programmazioni Dipartimentali, di Classe, per Disciplina).

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: SAIS011002	2-3 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SAIS011002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,6	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	13,4	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	32,8	30,8	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esperienza laboratoriale si connota come attività di recupero delle autonomie personali, sociali e di sviluppo di competenze operative per gli alunni con disabilità. Ogni lavoro, svolto in laboratorio, permette il raggiungimento di obiettivi di inclusione, di apprendimento, nonché di evidente ricaduta attraverso i prodotti e gli oggetti realizzati. Ciò sollecita e potenzia la motivazione al lavoro ed accresce il senso di appartenenza alla comunità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola, nell'ambito dell'attività curricolare ed extracurricolare, non ha ancora promosso specifiche iniziative di riflessione su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità né corsi di formazione su tematiche inclusive. Manca, altresì, all'interno della Scuola, un sistema per l'accertamento e la gestione degli alunni B.E.S. ed un relativo protocollo.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SAPC011019	0	0
SAPS01102D	0	0
SARA011012	0	0
SARH011016	0	0
Totale Istituto	0	0
SALERNO	2,9	36,6
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
SALERNO	428
	5,48
CAMPANIA	2.012
	5,46
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	82,1	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,8	16,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	64,1	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	71,8	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	23,1	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,1	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,1	15,7	27,8
Altro	Presente	17,9	15,7	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64	70,5	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28	26,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	40	49,1	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	60	61,6	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	36	23,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	60	67	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12	10,7	27
Altro	Dato mancante	20	16,1	16,5

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25,6	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	69,2	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	48,7	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	74,4	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	10,3	6,1	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SAIS011002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	68	51,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28	17,9	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	41,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	66,1	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36	50	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	68,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76	80,4	80,3
Altro	Dato mancante	4	3,6	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La Scuola promuove attività per la valorizzazione delle eccellenze e, pertanto, coinvolge e sollecita gli studenti a partecipare a concorsi ed iniziative extrascolastiche che offrono ad essi l'opportunità di fare esperienze nuove e stimolanti, di mettersi in gioco in situazioni dove esplicitare le proprie conoscenze e competenze, maturate in ambito scolastico, ma supportate anche da uno studio autonomo, nonché di confrontarsi, anche, con studenti appartenenti ad altri contesti e realtà. Ciò, ovviamente, costituisce uno stimolo ed una spinta ad una maturazione ed una crescita globale degli studenti sia dal punto di vista della personalità sia della cultura poiché tali iniziative rappresentano una sfida importante.</p>	<p>La Scuola non organizza interventi strutturati ed articolati di recupero delle difficoltà di apprendimento degli studenti a causa della carenza di risorse economiche a disposizione. Tutto ciò che viene realizzato in alternativa non sempre produce risultati efficaci e durevoli.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Le iniziative intraprese dalla Scuola per l'inclusione e l'integrazione delle diversità, pur non avendo essa ancora promosso specifiche iniziative di riflessione sulla valorizzazione delle diversità, sono ben organizzate e finalizzate e prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti (Docenti curricolari, di sostegno, operatori scolastici, Enti territoriali e ASL) la cui interazione riesce a creare un'adeguata rete di comunicazione e relazione. Il Dipartimento di sostegno realizza piani di raccordo con le scuole di provenienza e intraprende iniziative di informazione alle famiglie relativamente ai contributi, erogati dalla Provincia, a sostegno delle spese di trasporto degli studenti diversamente abili; inoltre anche richieste al Comune di personale idoneo per l'assistenza "ad personam" e avvia, d'intesa con la Provincia e con il Piano di Zona S9, progetti a supporto specialistico agli alunni con particolare gravità. Le attività didattiche perseguono obiettivi di socializzazione e di reale apprendimento attraverso l'esperienza laboratoriale grazie anche a Progetti come "Progetto Vita" e "L'orto dei Semplici" che si connotano come attività di recupero dell'autonomia personale, sociale, e di sviluppo di competenze degli studenti diversamente abili che sono così verificate in modo efficace e chiaro. Sono elaborati dai Consigli di Classe, alla luce della normativa vigente, P.D.I per gli alunni B.E.S. anche se non è stato ancora realizzato un protocollo specifico. Il recupero delle difficoltà di apprendimento prevede sia attività di recupero in "itinerare" sia una pausa didattica e talvolta, per le discipline di indirizzo, IDEI nei mesi estivi a beneficio degli alunni con sospensione del giudizio. Il potenziamento si realizza attraverso la partecipazione degli studenti ad iniziative extracurricolari (Certamina, Olimpiadi della Matematica, Concorsi). (Evidenze: POF, Programmazione e Verbali Dipartimentali gruppo H, Documentazione dei contatti con Enti e Provincia).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SAIS011002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	52,2	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	37,3	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	73,1	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	52,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,8	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	7,5	16	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono risultati efficaci. I docenti orientatori si sono incontrati con i Docenti delle classi terze della Scuola media "Dante Alighieri" per strutturare attivita' adeguate a rispondere alle esigenze degli alunni. La maggior parte degli alunni si e' iscritto al nostro Istituto. In particolare, la reggenza dell' Istituto comprensivo "Dante Alighieri", affidata al D.S. dell' IIS "Pisacane", ha favorito azioni di continuita' verticale, condizione rara per gli Istituti Superiori. Il progetto Mensa "Mangiare sano: educare al gusto piccoli e grandi", che si configura come una proposta innovativa di "impresa didattica" al servizio dello sviluppo del territorio, ha, in particolare, assicurato la continuita' tra l'IIS, in particolare l'IPSEOA, e la Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Gli studenti delle scuole elementari e medie hanno, altresì, partecipato alle attivita' organizzate dal Liceo Musicale grazie al Progetto "Alla scoperta del Paese Musicale" e al Progetto "Piccole majorettes e tamburini".</p>	<p>La continuita' verticale non e' sempre garantita da significative e stabili pratiche cooperative e da costanti e periodici incontri di raccordo con i docenti della secondaria di primo grado. Mancano rilevazioni quantitative e un monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Manca, peraltro, una figura di riferimento che organizzi e coordini attivita' destinate a meglio sviluppare e potenziare la continuita' tra i diversi segmenti scolastici.</p>

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

<b>Istituto:SAIS011002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	67,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	40,3	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	53,7	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,1	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	11,9	10,6	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'orientamento in ingresso si attua attraverso contatti con i docenti delle classi terze delle scuole medie, visite alle scuole medie del territorio, incontri con studenti e famiglie, supporto agli studenti in visita all'IIS "Pisacane", Open-Day. Il Progetto Accoglienza, rivolto alle prime classi, si propone di promuovere negli studenti, nella delicata fase di passaggio, percorsi decisionali personali e di ruolo più consapevoli, attraverso attività che favoriscano la socializzazione e la discussione di aspetti della vita emotivo-affettiva. L'orientamento in itinere si esplica sia attraverso iniziative di supporto alla motivazione scolastica e al metodo di studio sia attraverso significative occasioni di perfezionamento (seminari e convegni con Esponenti di Associazioni su tematiche di scottante attualità e incontri con Rappresentanti delle Istituzioni). Gli Istituti professionali realizzano attività di orientamento alle realtà produttive attraverso stages presso aziende e progetti finanziati dalla Regione. L'orientamento in uscita si realizza sia attraverso la partecipazione ad iniziative presso le Università sia attraverso attività d'informazione, curata da Esperti, sull'ordinamento universitario e sui nuovi corsi di Laurea. Giornate di orientamento sono organizzate anche presso le Sedi Universitarie e attraverso incontri con Esponenti delle Forze dell'Ordine per ampliare il ventaglio delle possibili scelte professionali degli Studenti, una volta usciti dalla Scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancano rilevazioni quantitative e un'azione di monitoraggio sugli esiti delle attività di orientamento. Pur essendoci un'attività di orientamento in itinere, manca, tuttavia, un apposito sportello di orientamento che possa meglio supportare gli alunni che evidenzino dubbi o demotivazione circa la scelta scolastica.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro****3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SAIS011002		81,1		18,9
SALERNO		80,2		19,8
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIS011002	90,2	82,6
- Benchmark*		
SALERNO	92,0	84,8
CAMPANIA	90,4	80,6
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:SAIS011002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	78,3	93,46	96,39	95,45
4° anno	75,23	95,48	96,07	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	53,23	68,66	67,55	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:SAIS011002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:SAIS011002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	12	13	10	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:SAIS011002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	3	3	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SAIS011002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	21,94	28,78	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	44,64	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	134			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento in ingresso si attua attraverso contatti con i docenti delle classi terze delle scuole medie, visite alle scuole medie del territorio, incontri con studenti e famiglie, supporto agli studenti in visita all'IIS "Pisacane", Open-Day. Il Progetto Accoglienza, rivolto alle prime classi, si propone di promuovere negli studenti, nella delicata fase di passaggio, percorsi decisionali personali e di ruolo più consapevoli, attraverso attività che favoriscano la socializzazione e la discussione di aspetti della vita emotivo-affettiva. L'orientamento in itinere si esplica sia attraverso iniziative di supporto alla motivazione scolastica e al metodo di studio sia attraverso significative occasioni di perfezionamento (seminari e convegni con Esponenti di Associazioni su tematiche di scottante attualità e incontri con Rappresentanti delle Istituzioni). Gli Istituti professionali realizzano attività di orientamento alle realtà produttive attraverso stages presso aziende e progetti finanziati dalla Regione. L'orientamento in uscita si realizza sia attraverso la partecipazione ad iniziative presso le Università sia attraverso attività d'informazione, curata da Esperti, sull'ordinamento universitario e sui nuovi corsi di Laurea. Giornate di orientamento sono organizzate anche presso le Sedi Universitarie e attraverso incontri con Esponenti delle Forze dell'Ordine per ampliare il ventaglio delle possibili scelte professionali degli Studenti, una volta usciti dalla Scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano rilevazioni quantitative e un'azione di monitoraggio sugli esiti delle attività di orientamento. Pur essendoci un'attività di orientamento in itinere, manca, tuttavia, un apposito sportello di orientamento che possa meglio supportare gli alunni che evidenzino dubbi o demotivazione circa la scelta scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'IIS considera Continuità/Orientamento un'attività educativa permanente e trasversale, fondamentale per il successo scolastico e per la programmazione degli interventi metodologici-didattici. L'azione di orientamento mira a raccordare tutti i segmenti dell'iter scolastico. Il POF prevede che gli alunni siano guidati sia attraverso attività curriculari sia nelle azioni progettuali (conferenze, seminari, incontri con Enti Locali, visite d'istruzione, che rappresentano un'opportunità di crescita e di confronto). La Scuola, attraverso strategie diverse, incoraggia e sostiene gli studenti nel loro percorso evolutivo, promuovendo scelte più confacenti alla loro personalità e agevolando, se necessario, il passaggio dell'alunno dall'uno all'altro degli specifici indirizzi della scuola superiore. La Scuola elabora ogni anno un progetto organico sull'orientamento che si snoda e si sviluppa attraverso diverse fasi: Orientamento in ingresso e Accoglienza, Orientamento in itinere e supporto metodologico, Consolidamento delle scelte, orientamento in uscita. L'attività di accoglienza, prima opportunità di incontro e di dialogo, getta le basi per la nascita di un rapporto di conoscenza e reciproca fiducia fra discenti e istituzione scolastica, favorisce l'ingresso e l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica creando le condizioni per un clima di serenità, fornisce un'informazione dettagliata e consapevole delle regole e dell'organizzazione della Scuola. Piena disponibilità ed apertura di tutte le componenti della Scuola contribuiscono a trasmettere il senso di appartenenza alla nuova comunità. Particolare attenzione la Scuola riserva sia all'orientamento in itinere per sostenere gli alunni in difficoltà sia all'orientamento in uscita attraverso attività diversificate che guidino gli studenti nelle scelte future. I consigli orientativi della Scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. (Evidenze: POF, Relazioni F.S., Invalsi, Questionario Scuola, Sito WEB della Scuola).

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno della Scuola, grazie ad un'azione propositiva e proattiva del DS, è viva la promozione di una cultura dell'innovazione poiché essa è aperta alla modernizzazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie nella gestione delle informazioni e conoscenze amministrative. Sono stati implementati strumenti di comunicazione con le famiglie che garantiscono trasparenza in relazione agli aspetti organizzativi e didattici. In particolare, oltre al sito WEB della Scuola, nell'anno scolastico 2014/2015 è stato introdotto l'utilizzo del registro elettronico, che consente alle Famiglie di accedere in tempo reale al profilo didattico-educativo dei propri figli. Sono stati introdotti sistemi informatici più rapidi ed agevoli per lo smistamento della posta. Tutta la documentazione è gestita dal personale di segreteria per quanto riguarda l'amministrazione mentre i dati relativi all'organizzazione sono gestiti dal DS e dai suoi collaboratori (Vicepresidente).	Le dinamiche relazionali non sempre sono adeguate per favorire lo sviluppo dell'"empowerment" e per creare, in tal modo, un clima più collaborativo grazie al quale ciascuno possa dare il meglio di sé, esprimendo pienamente il proprio potenziale e rispondendo in modo più efficace alle sfide e alle opportunità di una Scuola aperta al cambiamento.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola è attenta ai valori ed impegnata nel sociale. Essa opera per diffondere la propria immagine nel territorio ed è in stretto contatto con la comunità per la realizzazione di obiettivi condivisi e per ottenere piena efficienza nell'erogazione dei servizi che le competono. L'apertura al territorio è testimoniata dalla promozione e realizzazione di progetti che coinvolgono sia i portatori di interesse sia la società locale nel suo complesso. Si inseriscono in questa pianificazione le attività progettuali, relative ai singoli indirizzi, quali "Scuolambiente" per l'I.P.S.A.S.R. - "Mangiar sano: educare al gusto piccoli grandi" per l'I.P.S.E.O.A. - "Il Paese Musicale" per il Liceo Musicale- "Per aspera ad Astra" per il Liceo Classico e Scientifico. Vengono realizzati anche progetti trasversali a tutti gli indirizzi: Progetto ECDL- Nuoto- Vela- Trekking-Attività del Centro Sportivo-Eventi Culturali- Progetto "L'Inglese per tutti"- Progetto Salute-Progetto teatro-Progetto C.N.R.	La Scuola non possiede un sistema di monitoraggio scientifico, preciso ed efficace che valuti gli obiettivi di risultato. Non esiste, pertanto, una riflessione ed una valutazione precisa sulla qualità dei servizi erogati e su ciò che è stato realizzato nonché su eventuali azioni di miglioramento. Non esiste, inoltre, un sistema di "banchmarking", che possa agire da stimolo al confronto, al miglioramento e alla crescita. Il sistema di monitoraggio e valutazione dei processi legati all'attività didattica è affidato per lo più alle Funzioni Strumentali e alle loro relazioni che vengono lette ed approvate nell'ultima seduta del Collegio dei Docenti.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,4	35	34,8
	Più di 1000 €	18,6	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS011002	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIS011002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,7	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,7575757575758	35,06	32,02	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SAIS011002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	48	59,41	56,05	48,02

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO**

<b>Istituto:SAIS011002 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-204	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:SAIS011002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIS011002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	8,35	7,74	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAIS011002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7060,0625	11382,17	10661,53	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAIS011002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	134	33,75	29,31	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIS011002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,8041359407229	30,53	30,09	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituzione scolastica si registra una coerente divisione dei compiti relativi alle diverse aree di attività: infatti, gli incarichi e le mansioni di gestione (Funzioni strumentali, Coordinatori di Dipartimento e di Classe, Responsabili dei Laboratori e Responsabili di plesso) vengono assegnati in base alle richieste di coloro che presentano domanda ed ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, alla professionalità, alle competenze ed alle esperienze acquisite. Gli incarichi relativi all'organizzazione sono distribuiti in modo trasparente (pubblicazione all'Albo Pretorio del conferimento degli incarichi ai Referenti delle diverse aree) e bilanciato in base ai compiti ed alle responsabilità.	L'organizzazione complessiva della scuola "soffre" dell'impatto delle assenze degli Insegnanti, poiché non sempre riesce a gestire in maniera efficace ed ottimale il regolare svolgimento dell'attività didattica ed amministrativa.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAIS011002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,4	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	20,9	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,4	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,4	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	20,9	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,4	17,3	19,9
Altri argomenti	0	4,5	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	7,5	17,9	21,6
Sport	1	31,3	24,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SAIS011002 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	2,8	2,24	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

<b>Istituto:SAIS011002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	<b>Situazione della scuola: SAIS011002 %</b>
Progetto 1	Le attività di formazione e aggiornamento sono tra le priorità della scuola
Progetto 2	Le attività di orientamento e visite sul territorio sono fondamentali nell'educazione didattica
Progetto 3	Le attività di alternanza scuola lavoro sono fondamentali per l'inserimento degli studenti nel mondo lavorativo

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	32,2	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	27,1	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	40,7	52,4	61,4
Situazione della scuola: SAIS011002		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse vengono utilizzate in maniera coerente con gli obiettivi prefissati con ricaduta positiva sull'organizzazione generale.	Le risorse economiche a disposizione della scuola tendono a diminuire di anno in anno, tant'è che la scuola deve attivarsi per una rilevante azione di "fundraising" all'esterno attraverso una costante ricerca di stakeholders.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente


**Motivazione del giudizio assegnato**

Dal POF emerge una vision e una mission chiara. Particolare attenzione viene riservata all'aspetto organizzativo e alla promozione di una cultura dell'innovazione e della modernizzazione attraverso l'introduzione di nuove tecnologie informatiche nella gestione delle informazioni e conoscenze amministrative e nella comunicazione con le famiglie sia attraverso il sito WEB della Scuola sia attraverso l'utilizzo del registro elettronico. La Dirigenza ha intrapreso un percorso condiviso tra la comunità educante, il territorio e gli stakeholders del bacino di utenza della Scuola per delineare e rendere riconoscibile l'identità della Scuola, che, però, è tuttora deficitaria sia di un sistema di monitoraggio scientifico che valuti gli obiettivi di risultato sia di un sistema di benchmarking. Gli incarichi relativi all'organizzazione sono distribuiti in modo trasparente e bilanciato in base ai compiti e alle responsabilità. Organi collegiali, Staff della Dirigenza, Funzioni strumentali, middle management come coordinatori di Classe e di Dipartimento, responsabili di Laboratorio e altre figure contribuiscono alla gestione della Scuola. Il programma annuale è predisposto per sostenere un utilizzo razionale e collaborativo delle risorse e garantire il miglioramento complessivo della gestione e dell'azione sia amministrativa sia didattica. L'impiego delle risorse, anche se esigue, è per lo più finalizzato a raggiungere gli obiettivi relativi alle priorità strategiche individuate. La Scuola si attiva per reperire risorse anche all'esterno attraverso la ricerca di stakeholders. (Evidenze: POF, Sito WEB della Scuola, Questionario Scuola, Relazioni F.S., Piano Annuale).

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAIS011002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	10,85	17,01	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	10,78	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	10,51	17,3	15,55
Aspetti normativi	2	10,9	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,69	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	10,48	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,78	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,9	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	10,46	17,21	15,46
Temî multidisciplinari	0	10,6	17,31	15,59
Lingue straniere	2	10,81	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	10,51	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,57	17,32	15,65
Orientamento	0	10,39	17,17	15,45
Altro	0	10,4	17,25	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAIS011002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	11,9	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,63	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,52	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	11,21	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	12	11,1	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	11,54	18,46	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Formazione continua rappresenta una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e di aggiornamento in linea con i cambiamenti della Scuola e del contesto sociale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Formazione spesso rischia di trovare un ostacolo nella scarsità di risorse economiche disponibili.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il sistema di reclutamento del personale didattico ed amministrativo, per il conferimento degli incarichi previsti, è trasparente e pubblicato all'Albo Pretorio sul Sito Web della Scuola. La Scuola raccoglie le competenze del Personale attraverso curricula, esperienze formative, corsi di specializzazione al fine di conoscere e valorizzare le risorse umane presenti nella scuola per una più efficace gestione delle stesse. Sulla scorta dei diversi profili professionali, che emergono dai dossier relativi ai singoli Docenti, si procede al coinvolgimento degli Stessi nelle varie aree operative del sistema-scuola. Difatti, l'I.I.S. pubblica, in modo trasparente e coerente con le politiche e le strategie adottate, i criteri di reclutamento del personale interno ed esterno attraverso circolari e bandi pubblici.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si registra in taluni casi, una scarsa corrispondenza tra il carico di lavoro assunto ed il compenso economico, il che non aiuta né l'incentivazione né la gratificazione delle risorse.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAIS011002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,34	3,99	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,52	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,49	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,94	2,79	2,79
Altro	0	1,51	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,7	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,79	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,52	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,6	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,51	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,49	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,55	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,57	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,49	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,51	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,48	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,66	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	1,58	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	1,48	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,51	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,68	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,2	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,2	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,6	62,8	49,4
Situazione della scuola: SAIS011002	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIS011002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,2	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	43,3	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	29,9	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	68,7	73,1	72,6
Orientamento	Presente	80,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,1	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,1	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	41,8	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	40,3	37,5	34,1
Continuità'	Presente	44,8	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	82,1	84,6	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La presenza di Dipartimenti e di Gruppi di lavoro, che si occupano dell'elaborazione di griglie comuni di valutazione, di attività di accoglienza, di proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa, di revisione dei regolamenti d'Istituto, etc. facilita la collaborazione tra Docenti, lo scambio di conoscenze e di esperienze utili alla crescita culturale e professionale del Corpo-Insegnante con evidente ricaduta su tutta la Comunità scolastica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di un adeguato sistema di archiviazione che garantisca la conservazione dei materiali e dei documenti, prodotti, di anno in anno, dai gruppi di lavoro, costituisce un limite all'efficacia dell'azione di ricerca didattica messa in atto dai Docenti all'interno dei suddetti gruppi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Il processo di innovazione e modernizzazione della Scuola è supportato da un'attività di formazione non sempre ricca e diversificata a causa della mancanza di risorse disponibili. Nonostante ciò la Scuola, che considera l'attività di formazione e di aggiornamento dei Docenti di fondamentale importanza per una consapevole riflessione sulla propria professionalità e per un arricchimento e rivitalizzazione dell'azione didattico-educativa, si è prodigata per garantire alcuni corsi di formazione riguardanti soprattutto la salvaguardia della sicurezza nell'ambiente di lavoro ed altri riguardanti le dinamiche relazionali, che, come si evince dall'area relativa alla missione e agli obiettivi prioritari, andrebbero migliorate. La Scuola utilizza un sistema di reclutamento del personale trasparente e pubblica le nomine relative agli incarichi all'Albo Pretorio sul sito WEB della scuola; essa promuove, altresì, la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che garantiscono lo scambio di conoscenze e di esperienze utili sia per le attività curricolari sia per quelle extracurricolari. I Docenti fruiscono di spazi adeguati, messi a disposizione della Scuola, per la condivisione, da parte di tutta la comunità scolastica, di materiali, elaborati all'interno dei gruppi di lavoro. (Evidenze: Questionario Scuola, POF, Verbali dei Dipartimenti, Verbali dei gruppi di lavoro, Materiali prodotti, Sito WEB della Scuola, Albo Pretorio, Carta dei Servizi, Fascicolo personale Docente e amministrativo, PON, Nomine d'incarico).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	5,2	3,6
	1-2 reti	27,3	34,5	25,5
	3-4 reti	31,8	32,6	30,4
	5-6 reti	15,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	19,7	13,5	20,6
Situazione della scuola: SAIS011002		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,8	49	50,5
	Capofila per una rete	25	25	28,6
	Capofila per più reti	17,2	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS011002	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	32,7	28,2
	Bassa apertura	16,1	12,6	18,7
	Media apertura	4,8	19,4	25,3
	Alta apertura	41,9	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS011002	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAIS011002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	73,1	74,7	77,4
Regione	0	22,4	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4	15,4	18,7
Unione Europea	0	19,4	16,7	16
Contributi da privati	0	4,5	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	47,8	40,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIS011002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,4	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,9	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	80,6	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,4	14,7	13,2
Altro	0	26,9	28,8	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SAIS011002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	28,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	14,9	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	71,6	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	31,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,9	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,9	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,9	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	23,9	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,5	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,9	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	31,3	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	2	32,8	22,4	22,2
Altro	0	13,4	14,1	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,5	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,3	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,9	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	29,9	19,9	15,8
Situazione della scuola: SAIS011002	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIS011002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	50,7	46,5	48,7
Universita'	Presente	82,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	29,9	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	56,7	55,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	65,7	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	56,7	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	83,6	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	56,7	49,4	51,3
ASL	Presente	61,2	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,4	23,1	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAIS011002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,1	75,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIS011002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIS011002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,986301369863	12,27	11,79	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è molto ben inserita ed integrata nel tessuto sociale, economico e culturale del Territorio, rispetto al quale spesso essa svolge una vera e propria azione trainante. Essa collabora con diversi Enti Locali, Associazioni culturali, Sportive, Musicali, di volontariato, A.S.L., Associazioni delle Imprese di categoria professionale ed organizza anche giornate di orientamento con Corpi militari, quali la Guardia di Finanza ed i Carabinieri per ampliare il ventaglio delle possibili scelte professionali degli Studenti, una volta che siano usciti dalla nostra scuola. In modo particolare, negli indirizzi professionali (I.P.S.A.S.R. e I.P.S.E.O.A.) nel Biennio post-qualifica, parallelamente alle materie curricolari, comuni e di indirizzo, viene svolto un corso di competenza regionale, denominato "Alternanza Scuola-Lavoro" e finalizzato all'acquisizione di una seconda qualifica, spendibile sul mercato del lavoro e valida su tutto il territorio nazionale. Tali corsi sono finanziati annualmente dalla regione Campania, dietro presentazione di un progetto concordato con l'Istituto. La suddetta attività è interamente dedicata a stages svolti in vere e proprie aziende del settore, dove gli studenti, guidati da un Tutor aziendale e da un Tutor scolastico, partecipano direttamente ai processi produttivi ed alle varie fasi organizzative dell'azienda.</p>	<p>Sebbene la Scuola mostri una notevole apertura al territorio, non sempre, le sue iniziative e proposte trovano accoglimento e realizzazione. Il settore liceale, in particolare, soffre un po' la mancanza di strutture culturali (Cinema, Teatro), che collaborino ad una piena ed agevole espressione delle potenzialità dell'I.I.S. "C. Pisacane".</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	66,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	24,2	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: SAIS011002 %		Dato mancante		

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	13,4	19,7	19,3
Situazione della scuola: SAIS011002 %		Medio - alto co		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva una costante informazione, on-line e cartacea, rivolta alle famiglie sulle attività complessive della Scuola.	Si registra un'insoddisfacente partecipazione dei genitori, alle elezioni dei loro rappresentanti nei Consigli di classe ed una scarsa volontà di contribuire economicamente alle iniziative della scuola attraverso il versamento del contributo volontario. Inoltre, la scuola non si è dotata di un sistema di monitoraggio efficace alla rivelazione delle motivazioni di tale disaffezione verso alcuni aspetti della vita scolastica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola, che appare ben integrata col territorio, coltiva relazioni sia con altre Agenzie formative sia con altre Istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Partenariati e Protocolli d'intesa sono stati realizzati sia con gli Enti locali sia con associazioni Sportive, Musicali, di Volontariato, con l'Associazione "Oltre Pisacane", con Università, Conservatori, ASL e Associazioni delle Imprese di categoria professionale al fine di ampliare l'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte nel processo educativo attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità e la condivisione dei Regolamenti. Il coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo non sempre appare, però, condiviso ed attivo e la partecipazione non sempre è continua e vivace. Si registra anche una resistenza, da parte delle famiglie, al versamento del contributo volontario, contributo importante per le varie iniziative intraprese dalla Scuola. Efficace risulta, invece, la costante informazione, on line e cartacea, rivolta alle famiglie che hanno, pertanto, tutti gli strumenti per recepire informazioni sull'attività sia amministrativa sia didattica nonché per un tempestivo e costante controllo degli esiti di apprendimento dei loro figli attraverso il registro elettronico. (Evidenze: POF, Sito WEB della Scuola, Questionario Scuola, Accordi di rete, Partenariati con Istituzioni scolastiche e Agenzie formative esterne alla Scuola, pubblicazione Programma annuale, Contratti, Bandi di gara sull'Albo Pretorio e sul Sito WEB della Scuola, Archivio, Documenti contabili, Delibere C.D., Consiglio d'Istituto, Circolari interne, atti di Segreteria, comunicazioni cartacee, Risultati elezioni Organi Collegiali).

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logico-scientifiche per incrementare il successo formativo degli alunni.	Migliorare, con l'ausilio di nuove metodologie didattiche (blended learning, peer to peer, cooperative learning), le competenze degli studenti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Azione sistematica di monitoraggio dei risultati nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro.	Disporre di dati aggiornati sulle scelte universitarie e lavorative degli ex studenti e sui loro risultati a fine percorso e creazione di un database

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità su elencate risponde alla necessità di un miglioramento complessivo dell'offerta formativa anche in considerazione della varietà degli indirizzi all'interno dell'IIS. Infatti il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logico-scientifiche degli studenti comporta una "crescita" dell'Istituzione Scolastica anche nell'area dei Risultati nelle Prove Standardizzate ed in quella dei Risultati a Distanza. Il miglioramento di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali è, pertanto, necessario all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e al proseguimento degli studi di ordine superiore. In tal modo per i Professionali si dà rilievo a una base di istruzione generale e tecnico-professionale per lo sviluppo, in una dimensione operativa, di saperi e competenze collegati al settore produttivo di riferimento; per i Licei si privilegia, invece, il raggiungimento delle competenze trasversali cui ciascuna disciplina concorre. Inoltre, la creazione di un database strutturato consente di razionalizzare la gestione e l'aggiornamento delle informazioni per il miglioramento dell'Offerta Formativa e degli esiti finali da essa garantiti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Potenziamento del curricolo nella sua dimensione di ricerca e di sperimentazione di pratiche didattiche innovative.
	Elaborazione di prove per classi parallele di medesimo livello, quale ulteriore strumento valutativo.

	Ambiente di apprendimento	<p>Implementazione dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie di informazione e di comunicazione (I.C.T) come supporto all'innovazione didattico- educativa.</p> <p>Intensificazione delle attività laboratoriali e dell'utilizzo delle LIM per promuovere le competenze digitali degli studenti.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Promozione di esperienze e di momenti di riflessione, condivisi dall'Università e dalla Scuola.</p> <p>Azione di orientamento delle scelte degli studenti e di monitoraggio dei Risultati a Distanza.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Prevedere piani di formazione dei docenti sulle I.C.T. per una didattica innovativa.</p> <p>Miglioramento e modernizzazione delle competenze professionali.</p> <p>Offrire risposte più adeguate ai bisogni educativi e al miglioramento della qualità degli apprendimenti.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'indicazione degli obiettivi di Processo costituisce un "tassello" imprescindibile per individuare ancora più chiaramente la direzione che si vuole imprimere al miglioramento dell'offerta formativa dell'IIS "C. Pisacane". Infatti, enucleando gli obiettivi suddetti, in coerenza con le priorità selezionate, la Scuola può agire in modo maggiormente sistematico ed efficace per realizzare la sua missione educativa. In particolare la sinergica convergenza degli obiettivi di processo prescelti verso l'asse della didattica consente una riflessione globale sugli interventi da mettere in atto per migliorare i "trends" di apprendimento degli studenti e garantire ad essi "performances" più elevate in vista delle scelte future sia all'Università sia nel mondo del lavoro.